

Pratica ARPAE – SAC Bologna n. 27873/2017

Verifica di Assoggettabilità

art. 12 D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Variante specifica al vigente P.R.G in località Gabba, adottata dal COMUNE di LIZZANO IN BELVEDERE con delibera del Consiglio Comunale n. 18 del 16/03/2018

Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) - Relazione istruttoria, propedeutica alla decisione motivata.

Autorità competente: Città metropolitana di Bologna

Autorità procedente: Comune di Lizzano in Belvedere (BO)

ISTRUTTORIA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS

PREMESSO CHE:

- In data 1/09/2017 il Comune di Lizzano in Belvedere ha trasmesso alla Città metropolitana di Bologna gli atti relativi alla Variante specifica al PRG adottata con delibera di consiglio n. 18 del 16/03/2018;
- con comunicazione del 26/09/2017, in atti al PGB0/2017/22389, la Città metropolitana di Bologna ha inviato al Comune di Lizzano in Belvedere la richiesta di atti integrativi;
- con comunicazione del 23/05/2018, in atti al PGB0/2018/12000, la Città metropolitana di Bologna ha comunicato l'avvio del procedimento di formulazione di osservazioni, il quale dovrà concludersi entro il giorno 23 giugno 2018, e ha invitato le Autorità ambientali a prendere visione della documentazione ai fini delle opportune valutazioni previste nelle materie di propria competenza;
- con comunicazione del 4/06/2018, in atti al PGB0/2018/11978, la Città metropolitana di Bologna ha richiesto ad ARPAE SAC la Relazione istruttoria propedeutica alla decisione motivata, ai fini della formulazione della valutazione ambientale prevista nell'ambito del procedimento di osservazioni in merito alla Variante in oggetto, entro il termine del 13 giugno 2018;

CONSIDERATO CHE:

- La Variante in oggetto interessa un comparto, avente un'unica proprietà, posto a sud dell'abitato di Gabba, che il PRG suddivide in zona B-a *prevalente destinazione residenzia-*

le e turistica (le aree in cui sono compresi i fabbricati esistenti) e zona *V-Verde privato* (verde di pertinenza).

- La variante riguarda una modifica cartografica circa la suddivisione interna del comparto tra zone B e V, allo scopo di rendere contigue le zone a destinazione B, così da consentire la costruzione di un fabbricato residenziale in continuità con gli esistenti, a seguito della demolizione di un immobile ex-magazzino agricolo. L'area da permutare da Zona B a zona Verde privato è di mq 341,04 e l'area da permutare da Zona Verde privato a Zona B è di mq 341,04. Le superfici complessive delle zone B e V non vengono modificate, né viene modificato il confine tra il territorio urbanizzato e quello rurale. La variante prevede che le zone V devono essere mantenute a verde urbano pertinenziale (art. 7 lett. P delle Norme del PRG) e che nelle zone B le destinazioni d'uso e gli indici di edificazione sono quelli previsti dall'art. 10 delle Norme del PRG.
- L'area oggetto di Variante è compresa nell'ambito urbano delle località Gabba. Il Rapporto preliminare indica che:
 - l'area non è parte di aree o zone di interesse ambientale;
 - gli edifici esistenti all'interno del comparto non sono classificati dal PRG come di valore storico-architettonico, culturale e testimoniale;
 - l'area è compresa nella Zonizzazione Aree a Rischio di frana del PSAI, come zona 5 – Area di influenza sull'evoluzione del dissesto e quindi in caso di trasformazione occorre rispettare le prescrizioni del PTCP (art. 6.6);
 - il territorio dell'abitato di Gabba non è interessato da particolari disposizioni per la tutela delle acque superficiali e sotterranee (tav. 2b del PTCP);
 - la frazione di Gabba è dotata di fognature pubbliche, che colleghino i reflui in una fossa Imhoff la quale poi scarica in acque superficiali;
 - l'area è compresa nella Zonizzazione del rischio sismico come zona S – area potenzialmente non soggetta a effetti locali. La Relazione geologica e sismica riporta che l'area “risulta caratterizzata da buone condizioni di stabilità e da un assetto complessivo idoneo alla realizzazione di un progetto edificatorio secondo le metodologie classiche di intervento, senza la necessità di eseguire nuove indagini per la valutazione dell'effettivo grado di pericolosità sismica locale”. Riporta inoltre che “potrebbe risultare potenzialmente rischioso per il fenomeno della ‘doppia risonanza’ costruire edifici (strutture) di altezza compresa tra 3 e 4 metri circa”.

ACQUISITI I SEGUENTI PARERI:

- **ARPAE Sezione prov.le di Bologna** (parere del 11/06/2018 allegato al PG n. 32925/2018 della Città Metropolitana di Bologna). ARPAE ritiene che non sia necessario assoggettare la Variante alla procedura di V.A.S. in quanto i profili specifici di sostenibilità non incidono negativamente sullo stato attuale dell'ambiente.
- **AUSL** (parere del 8/06/2018 allegato al PG n. 32639/2018 della Città Metropolitana). AUSL ritiene che la variante in oggetto non sia assoggettabile, per gli aspetti di propria competenza, alla procedura di VAS. AUSL fa presente che l'effettiva realizzazione dell'edificio residenziale dovrà comunque essere subordinata a:
 - una verifica da parte del Comune o di altri soggetti interessati che la realizzazione dell'edificio residenziale sarà rispettosa dei vincoli urbanistici e delle altre tutele (ad esempio vincolo cimiteriale ai sensi dell'articolo 338 del RD 1265/34, fasce di rispetto a 6V/m e a 3,0 microtesla disposti dai DPCM 08 luglio 2003 alte e basse frequenze, ecc.);
 - una verifica sull'idoneità degli scarichi in relazione al nuovo carico inquinante e relativi abitanti equivalenti, tenuto conto di quanto dichiarato a pagina 4 del Rapporto Preliminare, ossia che “la frazione di Gabba è dotata di fognature pubbliche, che colleghino i reflui in una fossa Imhoff la quale poi scarica in acque superficiali”. Inoltre la realizzazione delle opere fognarie derivanti dalla realizzazione della casa dovranno essere rispettose, oltretutto delle disposizioni contenute all'articolo 6.6. delle Norme

Tecniche d'Attuazione al PTCP, anche delle indicazioni contenute nella Delibera Interministeriale 04 febbraio 1977 e, nel caso di prossimità e incroci con la rete idrica, anche di quanto previsto nel DM 26 marzo 1991;

- verifiche a cura dei soggetti competenti, circa l'effettiva edificabilità del fabbricato in relazione sia alle conclusioni dello "Studio Geofisico" sia alle risultanze delle "specifiche analisi in situ e di uno studio geologico di dettaglio preliminarmente all'edificazione", così come richiamato nella "Relazione geologica e sismica".

In relazione agli aspetti igienico – sanitari, AUSL ritiene in ogni caso opportuno, da parte dei competenti uffici e autorità comunali, un approfondimento sulle modalità di scarico dei reflui della località Gabba costituite, come dichiarato nel Rapporto Preliminare, da fossa Imhoff e successivo scarico in acque superficiali.

VERIFICATO PERTANTO CHE:

in applicazione dei criteri per la verifica di assoggettabilità dei piani a VAS, come indicati all'Allegato I della parte II del D.Lgs. 152/2006, non si riscontrano caratteristiche del piano e/o degli impatti da esso generati che possono comportare impatti significativi sull'ambiente, considerato che:

- la variante ha valenza solo locale;
- le aree interessate dalla modifica cartografica hanno dimensione limitata;
- la variante non modifica le superfici complessive delle zone B e V, nè il confine tra il territorio urbanizzato e quello rurale;
- l'area interessata dalla variante non appartiene ad aree o zone di interesse ambientale;
- gli edifici esistenti all'interno del comparto non sono classificati come di valore storico, architettonico, culturale o testimoniale;
- il territorio dell'abitato di Gabba non è interessato da particolari disposizioni per la tutela delle acque superficiali e sotterranee;
- l'intervento non risulta, per le ragioni di cui sopra, significativo dal punto di vista degli impatti sulla salute umana, sull'ambiente, sul patrimonio culturale e paesaggistico.

SI PROPONE

- di **non assoggettare alla procedura di VAS la Variante al PRG in località Gabba, Comune di Lizzano in Belvedere**, nel rispetto delle considerazioni e delle prescrizioni espresse da AUSL in riferimento alla futura realizzazione dell'edificio residenziale citato dai documenti di variante.

Si fanno salvi i pareri dei soggetti competenti in materia ambientale come riferiti in premessa.

Responsabile della SAC di Bologna
Patrizia Vitali
(firmato digitalmente)